

19

TURISMO

Nel 2020 l'Istat rileva un'offerta ricettiva di 32.202 esercizi alberghieri (-1,6 per cento rispetto al 2019) e 194.653 esercizi extra-alberghieri (+4,9 per cento). A seguito della pandemia da Covid-19 i flussi turistici si dimezzano rispetto all'anno precedente generando una crisi del settore, che fino a quel momento aveva registrato una crescita costante, senza precedenti. Il flusso dei clienti nel 2020 è di circa 208,4 milioni di presenze, in calo del 52,3 per cento rispetto al 2019, con una permanenza media di 3,74 notti. Nello stesso anno l'indice del fatturato nel settore dell'alloggio cala del 54,2 per cento.

L'area preferita resta il Nord-est per entrambe le componenti della clientela; la maggior parte dei flussi turistici si concentra prevalentemente tra luglio e settembre. Rispetto al 2019, nei mesi da giugno a settembre 2020 il calo di presenze ammonta a 113,5 milioni. Negli esercizi ricettivi dei 50 comuni italiani più turistici si registrano, nel 2020, 73,8 milioni di presenze. Roma continua ad essere la principale destinazione con circa 6,5 milioni di presenze, perdendo però, rispetto al 2019, 24,5 milioni di presenze. La domanda turistica italiana subisce nel 2020 l'impatto della pandemia da Covid-19, toccando il livello minimo registrato nella serie storica dal 1997: i viaggi di residenti dentro e fuori il territorio nazionale scendono a 37 milioni e 527 mila, valore quasi dimezzato rispetto al 2019 (-47,3 per cento). La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente, attestandosi a 6,2 notti per un totale di 231 milioni e 197 mila pernottamenti (-43,5 per cento rispetto all'anno precedente). Crollano dell'80 per cento i viaggi all'estero, mentre le mete italiane sono colpite in misura minore (-37,1 per cento).

Il bilancio della pandemia in termini di viaggiatori è particolarmente grave: la percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio passa dal 24,2 per cento del 2019 al 13,1 per cento del 2020.

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. Per l'anno 2020, l'Istat ha rilevato 194.653 esercizi extra-alberghieri e 32.202 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registra un deciso incremento per i primi (+4,9 per cento) ed un calo per i secondi (-1,6 per cento). Calano anche i posti letto rispetto al 2019 per gli esercizi alberghieri (-1,4 per cento), mentre restano piuttosto invariati i letti degli esercizi extra-alberghieri (+0,2 per cento).

Nell'ambito di questi ultimi, sono gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale la tipologia di alloggio per la quale si rilevano le variazioni più elevate (+2,7 per cento), seguita dagli agriturismi (+1,4 per cento) e dai B&B (+0,7 per cento); Al contrario, si rilevano flessioni nel numero dei posti letto degli esercizi extra-alberghieri per i campeggi e villaggi turistici (-1,3 per cento) e per la classe "altri esercizi", che comprende gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c (-1,1 per cento) (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 Capacità degli esercizi ricettivi
Anni 2019-2020

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri												Totale esercizi	
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto
VALORI ASSOLUTI																
2019	32.730	2.260.490	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	218.327	5.175.803
2020	32.202	2.229.264	2.506	1.304.744	117.704	853.933	20.160	281.002	18.284	288.999	35.999	193.414	194.653	2.922.092	226.855	5.151.356
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2020/ 2019	-1,6	-1,4	-4,2	-1,3	7,9	2,7	0,1	1,4	4,4	-1,1	-0,6	0,7	4,9	0,2	3,9	-0,5

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

I flussi turistici. A causa della pandemia da Covid-19, i flussi dei clienti registrati nel 2020 per il complesso degli esercizi ricettivi sono diminuiti di oltre la metà sia in termini

di arrivi che di presenze. Gli arrivi nel 2020 sono 55,7 milioni, in calo rispetto all'anno precedente del 57,6 per cento, mentre le presenze, pari a 208,4 milioni, hanno subito una flessione del 52,3 per cento. La permanenza media invece cresce rispetto al 2019 di 0,42 giornate. (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi
Anni 2016-2020, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2016	116.944	3,2	402.962	2,6	3,45
2017	123.196	5,3	420.629	4,4	3,41
2018	128.101	4,0	428.845	2,0	3,35
2019	131.382	2,6	436.739	1,8	3,32
2020	55.702	-57,6	208.447	-52,3	3,74

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

L'andamento dei flussi turistici è stato disastroso per entrambe le componenti della domanda turistica, sia negli esercizi extra-alberghieri ma ancor più quelli alberghieri. In particolare, con riferimento agli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un calo del 44,4 per cento degli arrivi e del 39,0 per cento delle presenze; per la componente non residente si registrano flessioni ancora più ampie: gli arrivi calano del 76,8 per cento rispetto al 2019 e le presenze del 73,2 per cento.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2016-2020, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2016	2,0	0,7	1,4	1,8	1,8	1,8
2017	3,4	4,5	3,9	2,5	3,1	2,8
2018	3,1	3,2	3,2	0,8	2,3	1,6
2019	0,9	1,2	1,1	0,1	0,9	0,5
2020	-44,4	-76,8	-60,1	-39,0	-73,2	-56,1

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4), si rileva un drastico calo sia in termini di arrivi che di presenze per la componente non residente della clientela (-68,8 per cento degli arrivi e -65,3 per cento delle presenze), mentre una flessione mol-

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2016-2020, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2016	7,2	11,9	9,5	1,4	7,2	4,2
2017	6,9	13,5	10,2	4,6	10,5	7,5
2018	5,0	8,0	6,5	1,7	3,6	2,7
2019	6,6	7,7	7,2	4,9	3,7	4,3
2020	-30,0	-68,8	-50,3	-24,2	-65,3	-45,3

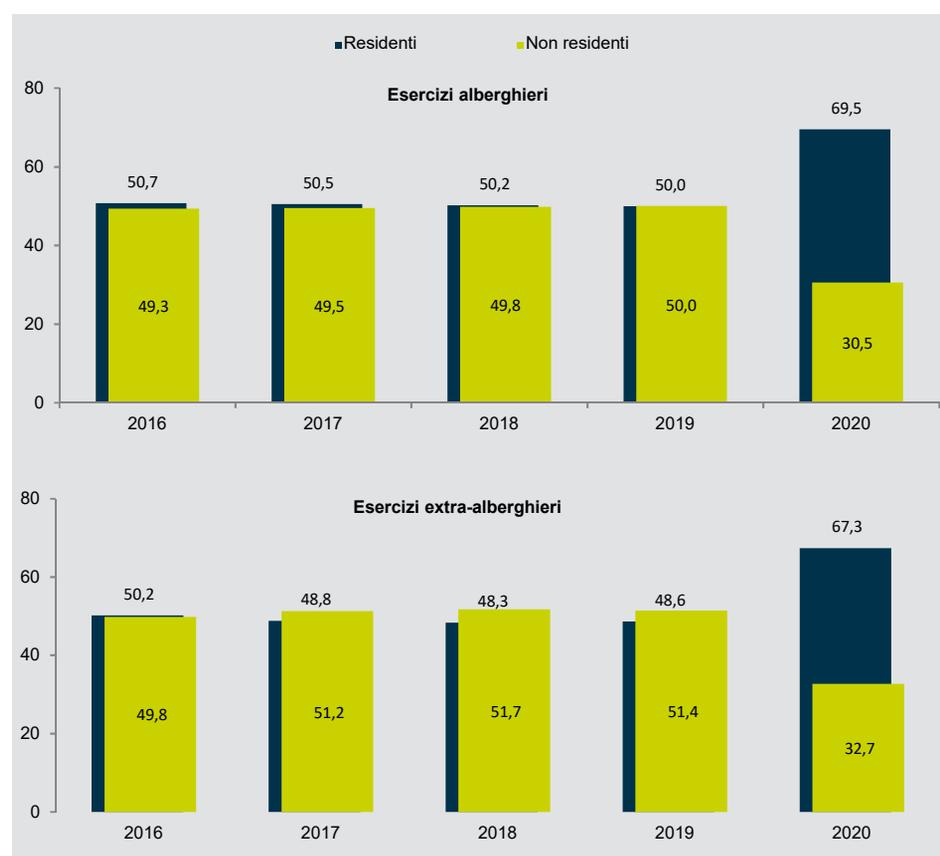
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

to alta ma più contenuta si rileva per la clientela nazionale (-30,0 per cento gli arrivi e -24,2 per cento le presenze).

Nel 2020, con la pandemia, si riduce notevolmente la presenza di turisti stranieri sul territorio nazionale. Rispetto al 2016, in termini di quote percentuali sul totale delle presenze, per gli alberghi si rileva un crollo delle presenze straniere che passano dal 49,3 per cento del 2016 al 30,5 per cento del 2020. In modo complementare, la quota di presenze della clientela nazionale è aumentata, passando dal 50,7 per cento del 2016 al 69,5 per cento del 2020 (Figura 19.1).

Lo stesso andamento rilevato negli esercizi alberghieri si rileva per quelli extra-alberghieri: nel 2020, infatti, la maggior parte dei flussi turistici sono riconducibili alla clientela residente. In questa tipologia di alloggio le quote di presenze della clientela estera sono circa il 32,7 per cento, mentre quelle della clientela nazionale raggiungono il 67,3 per cento. Nel periodo 2017-2019, la quota di presenze straniere negli esercizi extra-alberghieri superava quella dei clienti italiani, con quote oltre il 51 per cento del totale delle presenze. Nel 2020 questa dinamica è completamente capovolta: i flussi turistici, seppur con numeri ridotti, vanno ricondotti alla sola componente residente della clientela (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2015-2019, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. L'analisi dei dati relativi all'anno 2020 fornisce elementi di dettaglio sulla struttura e sul drammatico andamento dei flussi dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi durante la pandemia. Nel periodo 2017-2020, la componente non residente della clientela ha subito un crollo senza precedenti (-68,9 per cento), passando da circa 210,7 milioni di presenze nel 2017 a 65,4 milioni nel 2020; Rispetto al 2019 sono 155,2 i milioni di presenze straniere andate in fumo. Negli anni precedenti si era assistito ad un costante incremento dei flussi dei clienti non residenti, per i quali si era registrata una variazione positiva pari al +2,8 per cento tra il 2017 e il 2018, e pari al 1,9 per cento tra il 2018 e il 2019. Nell'anno della pandemia, al contrario, il crollo delle presenze dei clienti stranieri è pari al -70,3 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 19.5).

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea¹, che nel 2017 erano circa 145,5 milioni, nel 2020 scendono a soli 50,9 milioni, mentre la relativa quota percentuale sul totale delle presenze dei clienti non residenti aumenta dell'8,8 per cento, passando dal 69,1 a 77,9 per cento. Rispetto al 2019 si rileva una flessione delle presenze del 65,5 per cento, mentre cresce di 11 punti percentuali la quota di presenze sul totale presenze estere, passando da 66,8 a 77,9 per cento.

La maggior parte delle presenze straniere rilevate nel 2020 sono da attribuire ai clienti proveniente dalla Germania (39,4 per cento sul totale presenze non residenti). Al secondo posto per numero di presenze, ma con quote percentuali decisamente più contenute, i clienti provenienti dai Paesi Bassi (6,0 per cento), quelli provenienti da Francia e Austria (con quote che superano il 5 per cento), e dal Regno Unito (4,5 per cento). Rispetto al 2019, in proporzione sono aumentate considerevolmente le presenze dei clienti provenienti dalla Germania (+12,8 punti percentuali), mentre scendono di 1,7 punti percentuali quelle dei clienti provenienti dal Regno Unito. Per tutte le altre nazionalità si rileva una sostanziale stabilità.

Con riferimento ai turisti provenienti dai paesi europei extra Unione, per i quali si era rilevata una costante crescita dal 2017 al 2019, si registra nel 2020 una flessione del 65,5 per cento rispetto all'anno precedente. In termini di quote percentuali si rileva, rispetto al 2019, un incremento delle quote di presenze dei clienti provenienti da Svizzera e Liechtenstein (+3,0 per cento), mentre calano, le quote di presenze per i clienti provenienti da Russia e Norvegia (-1,1 per cento la prima e -0,4 per cento la seconda). Quanto rilevato per i clienti provenienti dai paesi europei extra Unione si osserva ugualmente per i clienti provenienti dai paesi extra-europei. Anche in questo caso, dopo una costante crescita degli ultimi anni, si rileva un crollo quasi totale delle presenze: -87,0 per cento di presenze rispetto al 2019. Le quote di presenze che calano maggiormente sono quelle dei clienti provenienti dagli Stati Uniti d'America (-5,5 per cento rispetto all'anno precedente). Sono oltre 15 milioni le presenze dei clienti americani perse nel 2020 (-92,3 per cento). Flessioni analoghe si riscontrano anche per i clienti proveniente dall'Australia, dal Canada e dalla Cina.

¹ L'aggregato Unione Europea comprende EU27 e il Regno Unito. Questa scelta scaturisce dalla necessità di confrontare i dati della serie storica oggetto dell'analisi (2017-2020).

In generale, si può affermare che l'anno della pandemia, a causa delle restrizioni agli spostamenti, è stato caratterizzato da un turismo di prossimità che ha favorito le mete frequentate dai clienti provenienti da paesi vicini alla nostra penisola e penalizzato quelle più distanti (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2017-2020

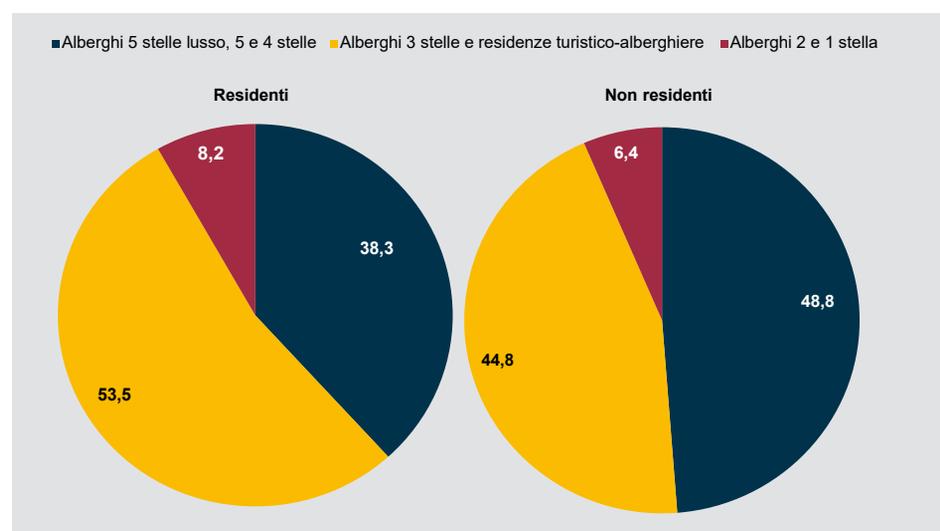
PAESI DI RESIDENZA	2017		2018		2019		2020	
	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale
UNIONE EUROPEA								
Austria	9.436.079	4,5	9.519.898	4,4	9.520.238	4,3	3.431.142	5,2
Belgio	4.926.347	2,3	4.912.441	2,3	4.751.383	2,2	1.891.409	2,9
Danimarca	3.559.661	1,7	3.296.288	1,5	3.058.530	1,4	603.253	0,9
Francia	13.629.514	6,5	14.197.976	6,6	13.842.473	6,3	3.618.199	5,5
Germania	59.327.839	28,2	58.645.390	27,1	58.699.396	26,6	25.808.949	39,4
Grecia	770.030	0,4	852.765	0,4	903.868	0,4	179.555	0,3
Irlanda	1.665.997	0,8	1.734.636	0,8	1.815.223	0,8	294.786	0,5
Paesi Bassi	10.918.181	5,2	11.037.222	5,1	10.320.382	4,7	3.956.092	6,0
Polonia	5.528.454	2,6	5.743.920	2,7	6.203.982	2,8	1.973.302	3,0
Regno Unito	13.252.332	6,3	14.043.501	6,5	13.674.263	6,2	2.947.011	4,5
Repubblica Ceca	3.804.439	1,8	3.903.499	1,8	4.127.567	1,9	1.198.018	1,8
Romania	2.370.409	1,1	2.510.265	1,2	2.765.252	1,3	1.218.971	1,9
Spagna	5.175.006	2,5	5.684.438	2,6	5.789.755	2,6	1.011.475	1,5
Svezia	2.576.489	1,2	2.566.196	1,2	2.372.891	1,1	458.388	0,7
Ungheria	1.918.303	0,9	2.028.427	0,9	2.210.468	1,0	413.549	0,6
Altri paesi Unione europea	6.643.743	3,2	7.174.240	3,3	7.410.767	3,4	1.944.462	3,0
Totale	145.502.823	69,1	147.851.102	68,3	147.466.438	66,8	50.948.561	77,9
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	10.810.696	5,1	10.679.102	4,9	10.806.529	4,9	5.171.873	7,9
Norvegia	1.278.920	0,6	1.285.585	0,6	1.247.398	0,6	118.757	0,2
Russia	5.075.809	2,4	5.382.255	2,5	5.819.444	2,6	1.008.743	1,5
Altri paesi europei	4.984.916	2,4	4.874.311	2,3	5.311.276	2,4	1.692.370	2,6
Totale	22.150.341	10,5	22.221.253	10,3	23.184.647	10,5	7.991.743	12,2
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.587.574	1,2	2.795.291	1,3	2.881.036	1,3	235.509	0,4
Brasile	2.322.949	1,1	2.546.197	1,2	2.824.686	1,3	488.006	0,7
Canada	2.126.326	1,0	2.398.572	1,1	2.665.209	1,2	153.185	0,2
Cina	5.027.945	2,4	5.287.714	2,4	5.355.907	2,4	608.094	0,9
Giappone	1.945.427	0,9	2.238.222	1,0	2.544.326	1,2	459.984	0,7
Stati Uniti d'America	12.659.011	6,0	14.546.868	6,7	16.302.928	7,4	1.256.022	1,9
Altri paesi extra europei	16.336.390	7,8	16.625.327	7,7	17.437.507	7,9	3.302.503	5,0
Totale	43.005.622	20,4	46.438.191	21,4	50.011.599	22,7	6.503.303	9,9
TOTALE GENERALE	210.658.786	100,0	216.510.546	100,0	220.662.684	100,0	65.443.607	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Stagionalità dei flussi turistici. Nel 2020 i flussi turistici, sia dei clienti residenti che non residenti, si concentrano principalmente nei mesi di luglio, agosto e settembre. In questi mesi si concentrano il 67,2 per cento delle presenze dei clienti residenti e il 59,1 per cento di quelle dei non residenti. Negli anni precedenti una considerevole quota di presenze straniere si rilevava anche nei mesi di maggio, giugno e ottobre che, al contrario, questo anno di pandemia ha quasi completamente cancellato. Rispetto al 2019, per il mese di giugno, si rileva un calo delle presenze del 93,0 per cento degli stranieri e del 61,2 per cento degli italiani. Nel complesso rispetto all'anno precedente, nei mesi da giugno a settembre 2020 le perdite di presenze ammontano a 26,2 milioni per i clienti residenti e a 87,3 milioni per i non residenti (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Nonostante la clientela straniera sia, nel 2020, fortemente ridotta rispetto agli anni precedenti a causa della pandemia, si confermano tuttavia anche per quest'anno differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera: i pochi clienti non residenti che hanno trascorso delle notti nelle strutture ricettive italiane si sono orientati di più verso gli alberghi a 4 e 5 stelle, i quali assorbono il 48,8 per cento delle relative presenze (contro il 38,3 per cento delle presenze alberghiere registrate per i residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 53,5 per cento del totale delle presenze alberghiere contro il 44,8 per cento di quelle rilevate per la componente estera (Figura 19.2).

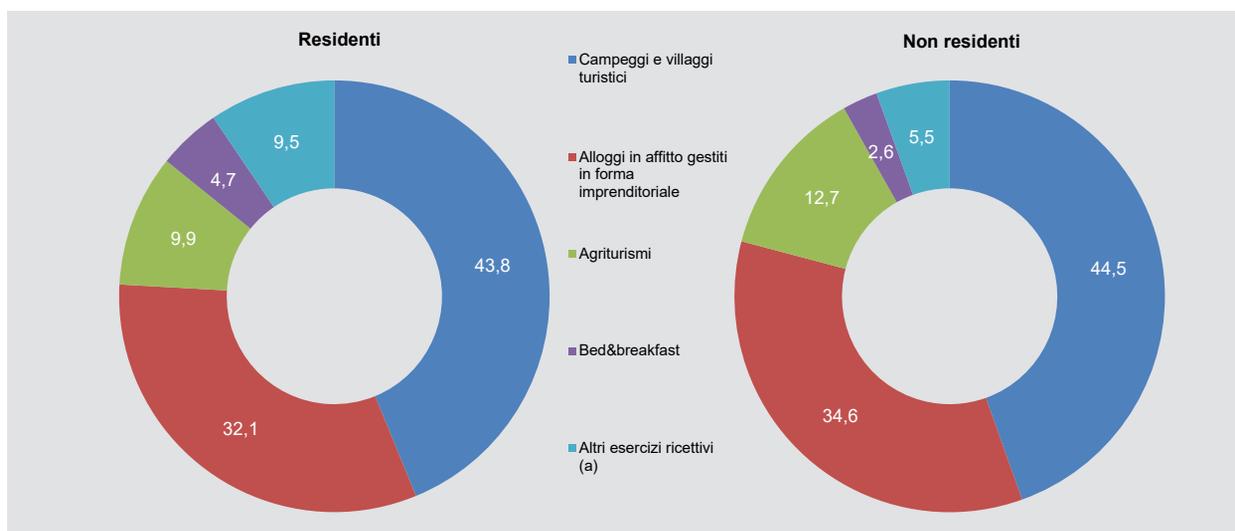
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e nei villaggi turistici (rispettivamente il 43,8 e il 44,5 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 32,1 e del 34,6 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti è pari al 12,7 per cento del totale, mentre quella dei residenti risulta leggermente inferiore (9,9 per cento - Figura 19.3).

Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

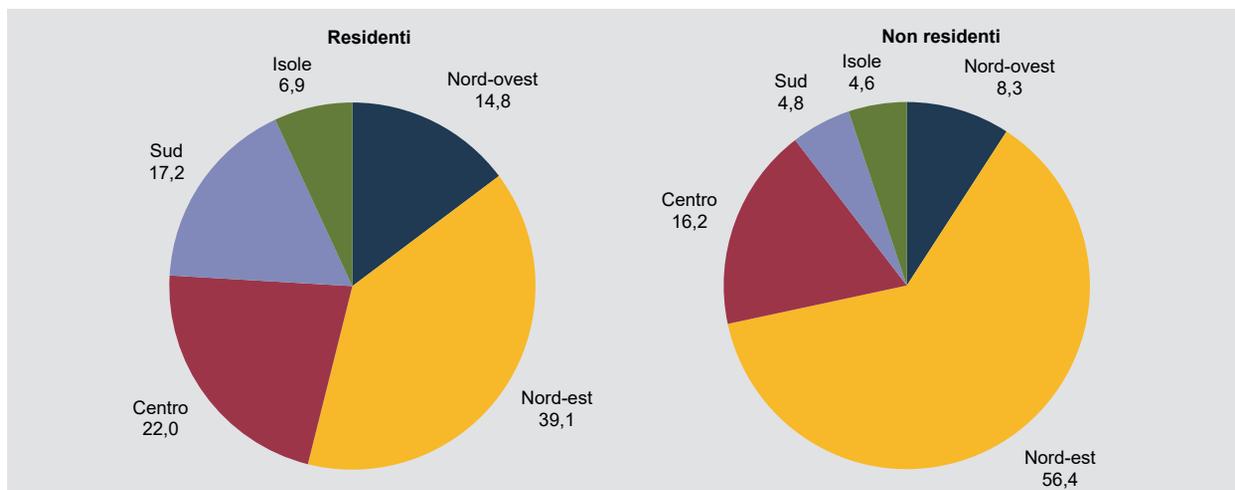
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Mete preferite. Anche nell'anno "nero" del turismo, e nonostante il collasso dei flussi turistici di proporzioni inedite, il Nord-est continua ad essere la meta preferita sia dai clienti residenti (39,1 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (56,4 per cento del totale presenze estere). Il Centro è la seconda preferenza, ma con quote sul totale delle presenze molto più basse (16,2 per cento dei non residenti sul totale presenze estere e 22,0 per cento dei residenti sul totale presenze nazionali). Rispetto al 2019, per le quote di presenze straniere, sul totale presenze estere, si rileva un incremento del 13,3 per cento nella ripartizione Nord-est, mentre calano le stesse in tutte le altre ripartizioni con flessioni più elevate nel Nord-ovest e nel Centro (-9,2 per cento per la prima, -8,3 per cento per la seconda). Per i clienti residenti, le quote di presenze nelle varie ripartizioni sul totale presenze residenti, restano piuttosto invariate, con un incremento del 3,2 per cento nel Nord-est.

Per il Sud e per le Isole le quote restano piuttosto invariate per i clienti residenti, mentre scendono di poco per quelli non residenti. Questo dimostra che le ripartizioni generalmente frequentate soprattutto da turisti stranieri hanno perso molto di più di quelle con una domanda prevalentemente residente.

I pochi turisti stranieri venuti in Italia nel 2020 sono soprattutto tedeschi e si sono fermati nelle regioni del Nord-est (questo spiega l'aumento in termini di quote del +13,3 per cento). Il Centro perde tutto il turismo straniero. Nel Sud, dove si rileva molto meno la presenza di clientela estera, in proporzione, le quote di presenze sul totale non hanno subito grosse variazioni (Figura 19.4).

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Come riportato in precedenza, nel 2020, i flussi turistici subiscono un profondo shock. Rispetto al 2019 sono andate perse 228,3 milioni di presenze: una variazione annua pari a -52,3 per cento. Nel dettaglio, si sono avute 155,2 milioni di presenze estere in meno e 73,1 milioni di presenze di clienti residenti in meno.

Le presenze dei clienti residenti calano del 33,8 per cento sull'intero territorio nazionale, ma la ripartizione geografica con le maggiori flessioni è il Nord-ovest con variazioni del -40,8 per cento rispetto al 2019, seguita dal Centro, dal Sud e dalle Isole con flessioni oltre il -33 per cento. Solo per il Nord-est si rileva una flessione leggermente più bassa (-27,9 per cento) (Tavola 19.3).

Dopo anni di costante crescita, a causa della pandemia, le presenze dei clienti non residenti, calano del 70,3 per cento a livello nazionale. Il Nord-est è la ripartizione per la quale si rilevano le flessioni minori (-61,2 per cento rispetto al 2019), mentre nel Centro, nel Sud e nelle Isole le flessioni superano il -80 per cento.

In termini di arrivi, le perdite rispetto al 2019 sono state di circa 75,7 milioni, con una flessione del 57,6 per cento, di cui 27,2 milioni sono riconducibili alla clientela residente (-41,0 per cento) e 48,5 milioni a quella non residente (-74,6 per cento). Per i clienti residenti le flessioni maggiori si rilevano nel Nord-ovest e nel Centro (rispettivamente -49,4 per cento e -42,5 per cento); per i non residenti le flessioni sono elevatissime in tutte le ripartizioni ma superano l'80 per cento nel Centro, nel Sud e nelle Isole (Tavola 19.3).

Anche nel 2020, la distribuzione delle presenze turistiche per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente della clientela residente e quella non residente. La regione preferita dai pochi clienti non residenti è il Veneto, seguita dalla provincia autonoma di Bolzano, dalla Lombardia e dalla Toscana; in questi territori si concentrano il 68,2 per cento del totale presenze estere.

Le regioni preferite dalla clientela residente sono l'Emilia-Romagna, Veneto, il Trentino-Alto Adige e la Toscana. In queste regioni la concentrazione delle presenze è molto

più bassa rispetto a quella rilevata per i clienti stranieri: solo il 48,3 per cento del totale delle presenze residenti si concentra in questi territori (Tavola 19.3).

Le regioni che nel 2020 a causa della pandemia hanno subito le perdite maggiori in termini di presenze sono il Lazio, la Campania e la Lombardia (-75,9 per cento il primo, -66,9 la seconda e -61,6 per cento la terza). Queste 3 regioni nel complesso perdono, rispetto al 2019, 69,3 milioni di presenze. Nel Lazio e in Campania sono completamente scomparsi i clienti stranieri: -86,4 per cento di presenze dei clienti non residenti nel Lazio e -87,7 per cento in Campania. La regione Veneto, che in valore assoluto subisce le perdite maggiori in termini di presenze, perde da sola circa 39 milioni di presenze di cui circa 33 milioni dei clienti non residenti. Nel complesso, in questa regione si rileva un calo delle presenze totali del 54,4 per cento riconducibile principalmente alla flessione delle presenze straniere; i clienti non residenti calano del 68,3 per cento, mentre i residenti del 25,3 per cento. Le regioni in cui si rilevano dei cali più contenuti in termini di presenze, sono il Molise e le Marche, con flessioni intorno al -25 per cento, la Puglia, l'Abruzzo e le province autonome di Trento e Bolzano con delle variazioni rispetto all'anno precedente del -35 per cento circa (Tavola 19.3). Le presenze dei clienti stranieri calano su tutto il territorio nazionale con variazioni ben oltre il -70 per cento; le uniche regioni in cui si rilevano flessioni intorno al 50 per cento sono il Trentino-Alto Adige (-46,8 per cento) e la Valle d'Aosta (-50,9 per cento). Per i clienti residenti le minori flessioni si rilevano nella provincia autonoma di Bolzano (-13,2 per cento rispetto al 2019) e nelle Marche (-19,8 per cento), mentre nella maggior parte delle altre regioni si rilevano flessioni delle presenze tra il -20 e il -30 per cento. Le regioni per le quali si registrano le perdite maggiori sono il Lazio (-58,5 per cento) il Piemonte, la Campania, la Lombardia, la Basilicata e la Calabria con flessioni superiori al 40 per cento (Tavola 19.3). Analizzando il complesso delle presenze nelle strutture alberghiere per regione di destinazione si nota che anche nel 2020, nonostante le gravi perdite, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e il Veneto sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri, registrando, rispettivamente, 24,7, 16,6 e 12,9 milioni di notti, pari al 43,9 per cento del totale delle presenze negli esercizi alberghieri. In particolare, il Trentino-Alto Adige insieme al Veneto e alla Lombardia sono le uniche regioni dove si rileva il maggior numero di presenze straniere in Italia. Nella provincia di Bolzano le presenze straniere superano addirittura quelle italiane (40,7 per cento le presenze dei residenti contro il 59,3 per dei non residenti) (Tavola 19.4).

Rispetto al 2019 si rileva una flessione delle presenze pari al -56,1 per cento: le presenze dei clienti residenti calano del -39,0 per cento, quelle dei non residenti del -73,2 per cento. Le maggiori perdite in valore assoluto rispetto al 2019 si riscontrano nel Lazio, in Veneto, in Lombardia, in Toscana, in Emilia-Romagna, nella provincia autonoma di Bolzano e in Campania. In questi territori, dove nel 2020 si concentra il 62,0 per cento delle presenze alberghiere, si registra una perdita rispetto all'anno precedente pari a 112,3 milioni di presenze, di cui 77,6 milioni riconducibili ai clienti non residenti. Rispetto al 2019 il Lazio è la regione che presenta una flessione delle presenze più alta: -75,9 per cento (di cui -55,4 per cento per i clienti residenti e -86,6 per cento per i non residenti). Flessioni delle presenze decisamente più contenute si rilevano nel Molise, in Abruzzo, nel Trentino-Alto Adige e nelle Marche (con valori compresi tra -32,6 e -36,9 per cento) (Tavola 19.4).

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, il Veneto e la Toscana con, rispettivamente, 19,6 e 13,4 milioni di presenze complessive, rappresentano da sole il 38,8 per cento del totale delle presenze extra-alberghiere (Tavola 19.5).

Rispetto al 2019 si rileva un calo del -45,3 per cento delle presenze in queste tipologie di alloggio: le flessioni dei residenti sono decisamente inferiori a quelle dei non residenti. Per le prime si registra un calo del -24,2 per cento, per le seconde del -65,3 per cento.

Il turismo nei comuni italiani. Nel 2020, negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici, si concentrano 73,8 milioni di presenze, pari al 35,4 per cento del totale. Qui, rispetto al 2019, sono mancate 105,7 milioni di presenze. Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono quasi un terzo delle presenze della componente residente della clientela (32,8 per cento) e il 41,0 per cento di quelle dei non residenti e sono principalmente localizzate nell'Italia settentrionale (Prospetto 19.6).

Anche per l'anno 2020, nonostante la pandemia e la quasi totale assenza di turisti stranieri, Roma si conferma la principale destinazione con 6,5 milioni di presenze, che rappresentano il 3,1 per cento del totale nazionale (2,5 per cento della clientela residente e 4,4 per cento di quella non residente). Rispetto al 2019 perde 24,5 milioni di presenze con una flessione del 79,0 per cento.

Rimini, quinto comune per numero di presenze nella graduatoria del 2019, diventa con 3,9 milioni di presenze secondo nel 2020, superando Venezia che si posiziona al terzo posto con 3,6 milioni. Rispetto al 2019 il comune di Venezia perde infatti 9,4 milioni di presenze (-72,5 per cento la variazione delle presenze rispetto all'anno precedente). Milano passa dalla terza alla quarta posizione con 3,4 milioni di presenze, perdendo 9,1 milioni di presenze rispetto al 2019 (-73,1 per cento).

Accanto alle grandi mete turistiche continuano ad avere un numero di presenze piuttosto elevato, anche nel 2020, comuni come Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Caorle, che seppur di dimensioni demografiche contenute, essendo tutti localizzati in prossimità di Venezia registrano in proporzione un numero di presenze rilevanti.

Il primo comune del Sud Italia presente nella graduatoria 2020 è Vieste, che - con circa 1,5 milioni di presenze, pari allo 0,7 per cento del totale nazionale - si colloca al sedicesimo posto. Il comune di Napoli, primo comune del Sud nella graduatoria 2019, occupa nel 2020 la ventisettesima posizione, perdendo 2,8 milioni di presenze con una flessione del 74,7 per cento (Prospetto 19.6).

Prospetto 19.6 Primi cinquanta comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
Anno 2020, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti	Non residenti			Totale	Residenti	Non residenti
1. Roma	6.508.907	2,5	4,4	26. Peschiera del Garda	966.933	0,2	1,0	0,2	
2. Rimini	3.914.530	2,2	1,2	27. Napoli	951.546	0,4	0,6	0,4	
3. Venezia	3.557.036	0,8	3,7	28. Grosseto	925.331	0,6	0,1	0,4	
4. Milano	3.360.174	1,2	2,4	29. Genova	916.433	0,4	0,4	0,1	
5. Cavallino-Treporti	3.193.214	0,8	3,2	30. Selva di Val Gardena/ Wolkenstein in Gröden	897.492	0,3	0,7	0,3	
6. Jesolo	3.180.111	1,5	1,6	31. Badia/Abtei	889.610	0,4	0,5	0,5	
7. San Michele al Tagliamento	2.942.476	0,9	2,4	32. Verona	865.218	0,4	0,5	0,4	
8. Caorle	2.304.539	0,9	1,5	33. Pisa	860.273	0,4	0,3	0,6	
9. Riccione	2.261.180	1,4	0,3	34. Orbetello	856.606	0,6	0,1	0,5	
10. Cervia	2.088.227	1,3	0,3	35. San Vincenzo	785.603	0,4	0,4	0,2	
11. Cesenatico	2.009.656	1,3	0,2	36. Livigno	767.897	0,3	0,6	0,5	
12. Firenze	1.954.369	0,6	1,6	37. Riva del Garda	767.691	0,2	0,7	0,2	
13. Lignano Sabbiadoro	1.844.204	0,7	1,2	38. Bibbona	747.968	0,4	0,3	0,4	
14. Ravenna	1.708.005	1,0	0,3	39. San Giovanni di Fassa- Sèn Jan	718.750	0,4	0,2	0,2	
15. Lazise	1.586.487	0,3	1,8	40. Padova	713.607	0,4	0,3	0,4	
16. Vieste	1.527.869	1,0	0,3	41. Capoliveri	711.539	0,3	0,3	0,1	
17. Torino	1.334.392	0,7	0,6	42. Pinzolo	709.895	0,4	0,3	0,4	
18. Comacchio	1.333.432	0,8	0,4	43. Corvara in Badia/Corvara	707.172	0,3	0,5	0,4	
19. Bologna	1.243.598	0,6	0,6	44. Cortina d'Ampezzo	698.004	0,4	0,3	0,3	
20. Bellaria-Igea Marina	1.206.952	0,7	0,2	45. Rosolina	678.208	0,4	0,3	0,4	
21. Castelrotto/Kastelruth	1.141.713	0,4	0,9	46. Piombino	658.184	0,4	0,1	0,3	
22. Castiglione della Pescaia	1.108.109	0,6	0,4	47. Abano Terme	656.964	0,4	0,2	0,5	
23. Bardolino	1.036.225	0,1	1,3	48. Canazei	650.989	0,3	0,4	0,1	
24. Chioggia	1.029.007	0,6	0,3	49. Palermo	650.195	0,3	0,3	0,4	
25. Cattolica	1.013.417	0,6	0,1	50. Castagneto Carducci	639.127	0,3	0,3	0,2	
				<i>Altri comuni</i>	134.668.021	64,6	67,2	59,0	
				Italia	208.447.085	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

I flussi turistici in Europa. Nel 2020, i 27 paesi dell'Unione europea hanno registrato un crollo delle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi pari a -51,9 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo per l'Italia la flessione registrata è del -52,3 per cento. Non essendo ancora disponibili i dati per tutti i paesi membri alla data di stesura del volume non è possibile effettuare confronti con tutti i paesi EU27. Ad ogni modo, in base ai dati disponibili, dopo la Germania, l'Italia è il paese per il quale sono state registrate nel 2020 il maggior numero di presenze in Europa. Al terzo posto si posiziona la Spagna con 144,7 milioni di presenze. I paesi dove in proporzione si registrano le flessioni più elevate sono Cipro e Malta (rispettivamente -78,8 per cento e -70,3 per cento) seguite dalla Spagna (-69,2 per cento) e dal Portogallo (-61,1 per cento); Per i Paesi Bassi e la Danimarca si registrano, al contrario, le flessioni minori (-30,8 per i primi e -32,4 per la seconda).

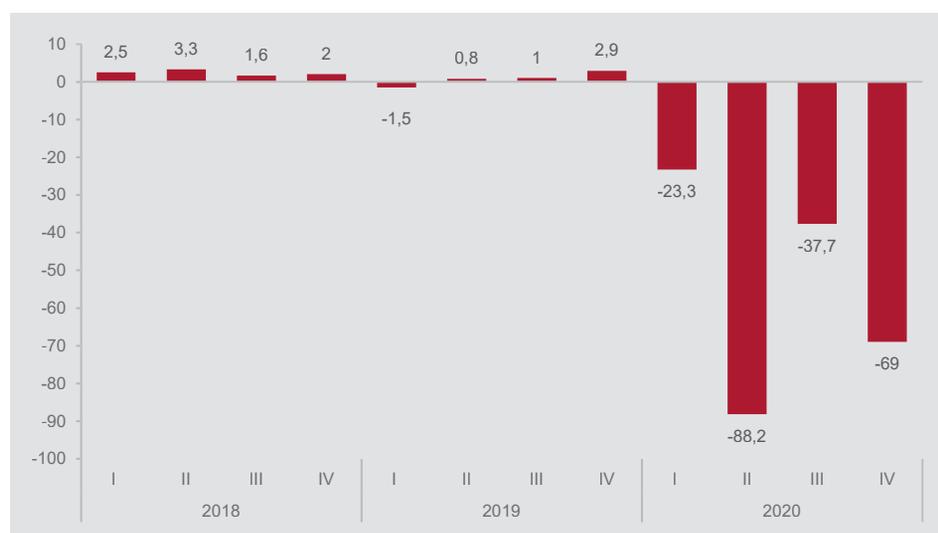
Croazia, Malta, Lussemburgo e Cipro sono, nel 2020, i paesi per i quali si registra una percentuale di clientela estera sul totale delle presenze molto elevata: le quote sul totale delle presenze in questi paesi oscilla tra il 70,7 per cento di Cipro al 86,6 per cento della Croazia. Al contrario ci sono molti paesi caratterizzati da un turismo quasi completamente domestico come la Romania, la Svezia, la Germania, la Polonia e la Finlandia. Le quote di presenze

straniere in queste nazioni variano dal 6,9 per cento della Romania al 16,0 per cento della Finlandia. L'Italia con il 31,4 per cento di quote di presenze straniere sul totale si avvicina al valore medio dell'UE27 (31,1 per cento la media europea) (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

Nel corso del 2020, le restrizioni messe in atto per il contenimento dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Covid-19 hanno determinato una perdita di fatturato senza precedenti degli indici del fatturato delle imprese operanti nelle attività dei servizi di alloggio. Per tali imprese si è registrata una flessione dell'indice del fatturato rispetto all'anno precedente del 54,2 per cento. In tutti e quattro i trimestri si registrano variazioni tendenziali molto negative, i cali più vistosi si registrano nel secondo (-88,2 per cento) e nel quarto trimestre (-69,0 per cento) (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2018-2020, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2020 il turismo dei residenti in Italia subisce l'impatto della pandemia da Covid-19, registrando una contrazione di drammatica entità: i viaggi con uno o più pernottamenti scendono a 37 milioni e 527 mila, valore quasi dimezzato rispetto all'anno precedente (-47,3 per cento), raggiungendo il livello minimo registrato nella serie storica dal 1997 (Tavola 19.9). La durata media dei viaggi, invece, aumenta lievemente, attestandosi a 6,2 notti per un totale di 231 milioni e 197 mila pernottamenti (-43,5 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica.

Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2020 sono stimate in quasi 15 milioni e 500 mila, risultano colpite dallo shock pandemico al pari delle vacanze lunghe (entrambe -45,0 per cento circa rispetto al 2019). Queste ultime, infatti, si attestano a poco più di 19 milioni e 500 mila. Il calo più consistente si rileva per il segmento dei viaggi di lavoro, che

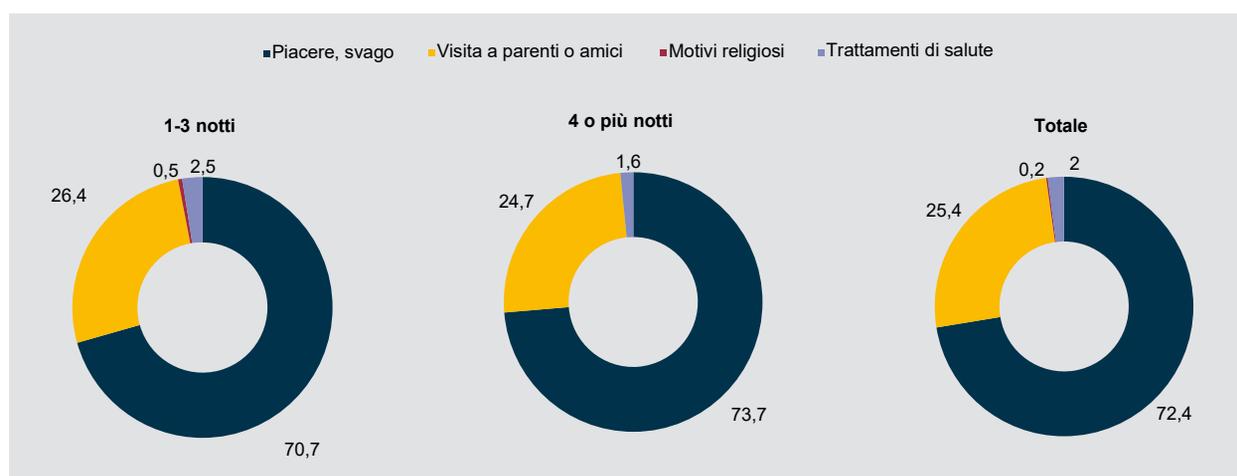
si riduce a un terzo di quelli svolti nell'anno precedente (-67,9 per cento) (Tavola 19.9). In termini di pernottamenti, i residenti hanno trascorso circa 30 milioni e 400 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi (-45,2 per cento rispetto al 2019) e quasi 192 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe (-41,2 per cento). Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro scende drammaticamente a circa 8 milioni e 900 mila (-67,5 per cento).

L'analisi di breve periodo mostra che gli spostamenti turistici sono investiti dagli effetti della pandemia dopo una fase di lenta ripresa iniziata nel 2016 e un parziale arretramento nel 2019. Peraltro, la ripresa non era ancora riuscita a riportare i livelli di viaggi e notti al picco del 2008 (prima della crisi economica), nonostante il trend positivo delle vacanze che, nel 2018, avevano raggiunto il valore massimo del triennio 2016-2018, con un incremento complessivo di quasi 11 milioni di vacanze e oltre 65 milioni di notti rispetto al 2016.

Complessivamente i pernottamenti persi in vacanza nel 2020, rispetto all'anno precedente, sono circa 160 milioni (-41,8 per cento). In questo caso, la riduzione delle notti è lievemente meno accentuata rispetto a quella dei viaggi: ne consegue, che nel 2020, la durata media delle vacanze cresce leggermente attestandosi a 6,3 notti. Tale incremento è attribuibile interamente alle vacanze di 4 notti e più mediamente più lunghe rispetto al 2019 (da 9,3 notti a 9,8 notti). La durata dei viaggi di lavoro rimane stabile a 3,5 notti (Tavola 19.10).

Sebbene la situazione sanitaria e le conseguenti misure anti-Covid abbiano limitato e modificato spostamenti e scelte dei turisti, anche nel 2020, i motivi principali per i quali si va in vacanza sono la ricerca di piacere e svago (72,4 per cento del totale delle vacanze) e le visite a parenti e amici (25,4 per cento), sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico rappresentano una motivazione cui corrisponde una quota residuale delle motivazioni (2,0 per cento del totale delle vacanze), mentre gli spostamenti per motivi religiosi si sono quasi azzerati nel 2020 (0,2 per cento del totale delle vacanze) (Figura 19.6).

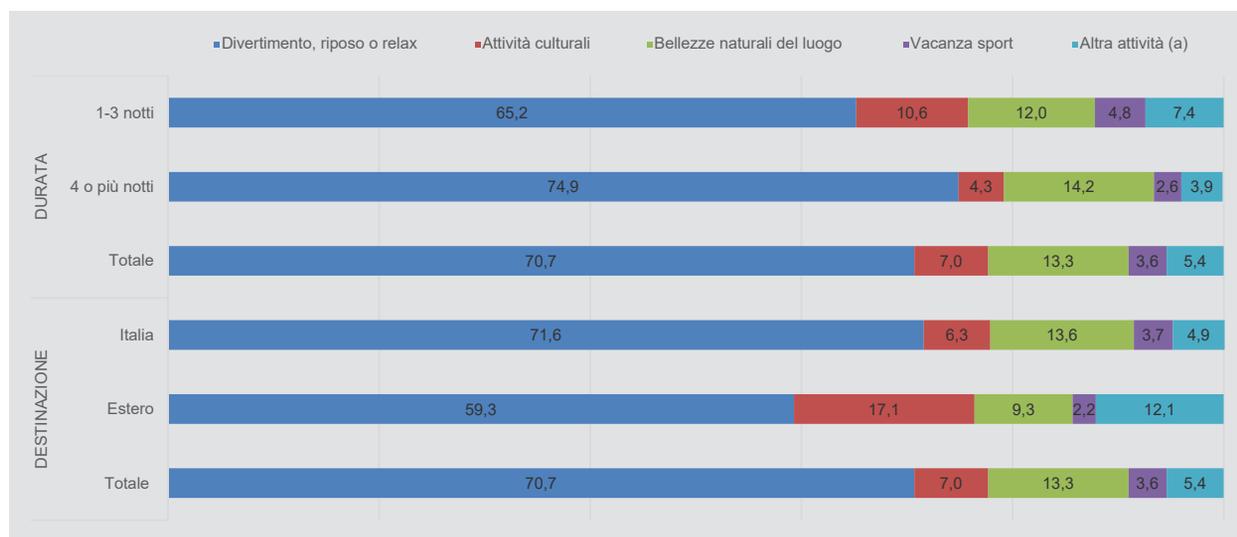
Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

Molto più consistente, rispetto al 2019, è la quota delle vacanze di piacere o svago effettuate per trascorrere un periodo di riposo o divertimento, senza svolgere particolari attività (70,7 per cento nel 2020, 57,8 per cento nel 2019), a causa della minore incidenza delle altre tipologie di vacanze. Infatti, le restrizioni alle attività praticabili durante le vacanze causano la forte contrazione delle vacanze culturali², già in calo lo scorso anno. Nel 2020 questo tipo di vacanza diminuisce ancora di più interessando solamente il 7,0 per cento delle vacanze di piacere o svago (era il 16,9 per cento nel 2019). Le visite alle bellezze naturali del luogo, invece, risentono meno degli effetti della pandemia rispetto alle vacanze culturali, mantenendo la loro quota intorno al 13 per cento come nel 2019. Continuano a essere residuali le vacanze per sport e quelle effettuate per altri motivi (rispettivamente pari al 3,6 per cento e 5,4 per cento delle vacanze di piacere/svago) (Figura 19.7).

Figura 19.7 Vacanze di riposo, piacere o svago per durata, destinazione principale e tipo prevalente di attività svolta
Anno 2020, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Come di consueto, le attività culturali sono più frequenti durante i soggiorni brevi (10,6 per cento) rispetto a quelli lunghi (4,3 per cento) e sono più effettuate all'estero (17,1 per cento) che in Italia (6,3 per cento). Tuttavia, a causa del crollo dei viaggi all'estero (-80,0 per cento rispetto al 2019), la quota delle vacanze culturali oltre i confini nazionali diminuisce di quasi 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente (era 28,7 per cento nel 2019). Le visite paesaggistiche, invece, si diversificano meno rispetto alla durata (12,0 per cento le vacanze brevi e 14,2 per cento quelle lunghe) e più rispetto alla

2 Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre fino ad includere le vacanze enogastronomiche.

destinazione: le mete italiane, infatti, sono più frequentate rispetto a quelle straniere (13,6 per cento in Italia e 9,3 per cento all'estero), in ragione della già citata caduta dei viaggi oltre confine.

Si continua a viaggiare soprattutto in estate, ma l'incidenza di viaggi e notti nel trimestre luglio-settembre è superiore rispetto a quella registrata nello stesso periodo del 2019 (59,6 per cento di viaggi e 69,6 per cento di notti nel 2020 contro rispettivamente il 39,1 per cento e il 55,4 per cento nel 2019), a causa delle restrizioni agli spostamenti imposti dall'emergenza sanitaria negli altri periodi del 2020 (Tavola 19.9). I flussi turistici del primo trimestre rappresentano il 21,3 per cento dei viaggi nell'anno (pari al 15,7 per cento delle notti) e subiscono gli effetti delle chiusure subentrate a partire dalla metà di marzo. Il calo maggiore si registra nel secondo trimestre, quando lo stop imposto dal *lockdown* determina la riduzione di circa il 79% degli spostamenti turistici e dei pernottamenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Solo a giugno, in seguito alla possibilità di ripresa della mobilità interregionale, i viaggi recuperano parzialmente, portando la quota dei soggiorni turistici del secondo trimestre sull'anno al 10,6 per cento (pari al 7,2 per cento delle notti). Nell'ultimo trimestre dell'anno, la rinnovata emergenza sanitaria arresta la timida ripresa estiva: in questo periodo si concentra solo l'8,6 per cento dei viaggi e il 7,5 per cento delle notti del 2020.

Le restrizioni negli spostamenti, unitamente alle preoccupazioni legate all'emergenza sanitaria, accentuano la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti. Nel 2020, la scelta della destinazione delle vacanze ricade quasi completamente su una località italiana (91,3 per cento; era il 76,3 per cento nel 2019). Pur nel calo generalizzato, il Nord accoglie la percentuale più alta di viaggi (44,6 per cento), sia per lavoro (52,7 per cento) sia per vacanza (44,0 per cento), soprattutto se breve (53,0 per cento). Complessivamente, il Mezzogiorno ospita il 25,8 per cento dei flussi turistici e resta una meta importante per le vacanze lunghe (34,9 per cento). Il 20,6 per cento dei viaggi è diretto verso il Centro, le cui località attraggono in misura non trascurabile il flusso per vacanze brevi (25,6 per cento) e per viaggi di lavoro (19,3 per cento). I viaggi all'estero nel 2020 rappresentano solamente il 9,1 per cento degli spostamenti turistici (l'11,4 per cento delle vacanze lunghe e il 13,5 per cento dei viaggi di lavoro) e hanno come destinazione prevalente una meta europea (7,9 per cento dei viaggi e 9,5 per cento dei soggiorni di 4 notti e più) (Tavola 19.9).

Come di consueto, i viaggi all'estero presentano una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 8,4 pernottamenti in media, rispetto ai 5,9 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 6,7 notti per i soggiorni all'estero contro 3 notti per quelli in Italia, per le vacanze 8,6 notti contro 6,1 (Tavola 19.10).

La chiusura di molte strutture alberghiere, unitamente ai timori legati alla circolazione del virus anche durante i periodi di allentamento delle misure di contenimento, inducono i residenti a preferire soluzioni di alloggio ritenute più sicure e in grado di garantire il distanziamento sociale. Nel 2020, infatti, l'incidenza dei viaggi in alloggi privati sale al 57,3 per cento (era 51,9 per cento nel 2019) e prevale su quella delle strutture ricettive collettive (42,7 per cento; era 48,1 per cento nel 2019). Gli alloggi privati ospitano la quota più rilevante delle vacanze (59,4 per cento), soprattutto se lunghe (63,9 per cento), mentre le strutture ricettive continuano a essere utilizzate prevalentemente per i

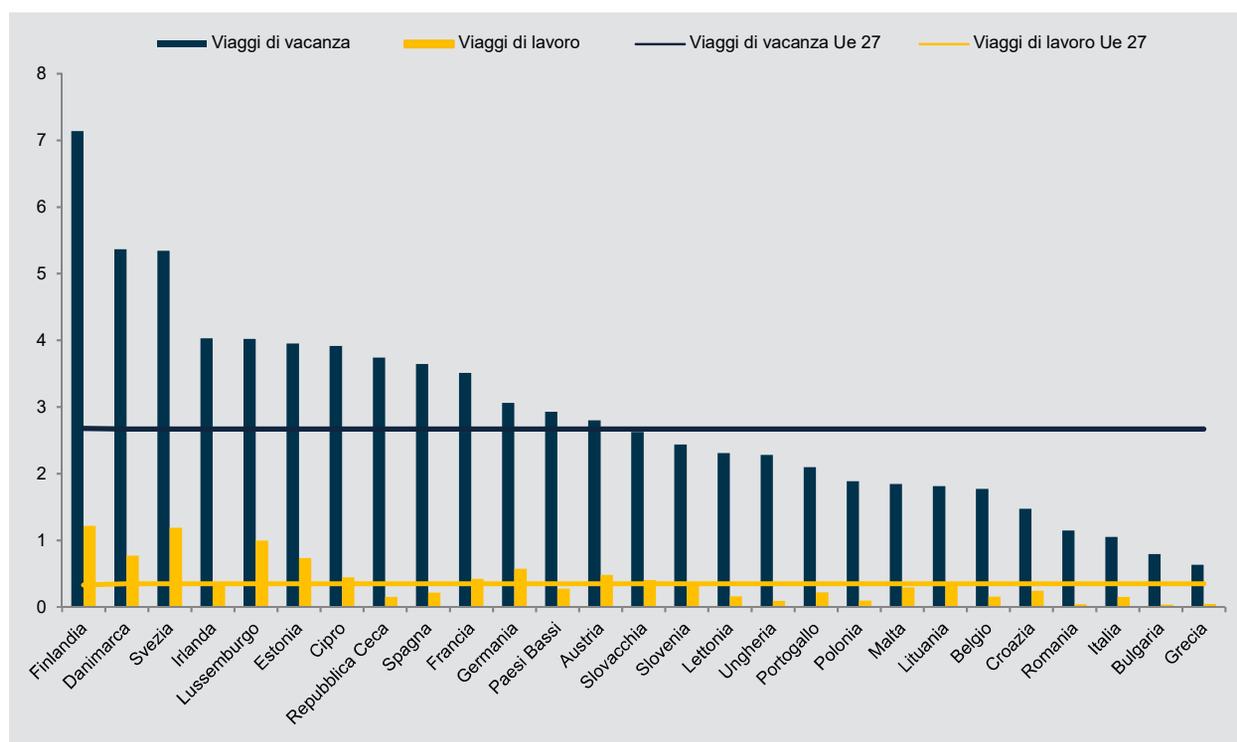
viaggi di lavoro (73,2 per cento) e in misura non trascurabile per le vacanze brevi (46,2 per cento), ma, rispetto al 2019, perdono quote per tutti i tipi di viaggio. Tra le strutture ricettive collettive, le più colpite dal netto calo dei viaggi sono gli alberghi (-57,8 per cento di viaggi rispetto al 2019), la cui incidenza cala di oltre 6 punti percentuali per le vacanze (28,0 per cento nel 2020, 34,1 per cento nel 2019). La flessione è più contenuta per le altre strutture collettive che assorbono una parte della quota dei viaggi persa dagli alberghi per effetto della pandemia (in particolare i campeggi e gli agriturismi). Tuttavia il maggior vantaggio lo ottengono le stanze/abitazioni in affitto e i bed and breakfast, la cui incidenza sulle vacanze lunghe (20,5 per cento) cresce complessivamente di quasi 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (era 14,6 per cento nel 2019). Le abitazioni di parenti e amici si confermano il tipo di sistemazione privata più utilizzato durante le vacanze (33,0 per cento delle vacanze lunghe e 30,8 per cento di quelle brevi), con un'incidenza stabile rispetto al 2019. Infine, le abitazioni di proprietà vengono utilizzate nell'8,1 per cento delle vacanze lunghe e nel 5,2 per cento delle brevi (Tavola 19.11).

Viaggiatori. Il bilancio dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in termini di viaggiatori è particolarmente grave: la percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio è quasi dimezzata, passando dal 24,2 per cento del 2019 al 13,1 per cento del 2020. Il brusco calo della domanda turistica lascia invariato il primato del Nord, che si conferma l'area dove risiede la maggior parte dei turisti (18,6 per cento); il 12,9 per cento dei viaggiatori proviene dal Centro, mentre solamente il 5,8 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). Pur nel calo generalizzato, continua a essere più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza (12,5 per cento), mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro (0,7 per cento). La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (18 milioni e 466 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (21,7 per cento). Tuttavia, nonostante la parziale attenuazione della diffusione del virus e il conseguente allentamento delle restrizioni alla mobilità, le persone partite per una vacanza tra luglio e settembre diminuiscono del 18,6 per cento rispetto all'estate scorsa, quando erano quasi 22 milioni e 700 mila. Negli altri periodi dell'anno, le quote dei turisti per vacanza sono oltremodo inferiori, coerentemente con l'andamento delle diverse fasi della diffusione del virus e dell'emergenza sanitaria, con valori più elevati nel primo trimestre (9,7 per cento) e assai più contenuti nel secondo (5,4 per cento) e quarto trimestre (4,3 per cento). I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri del 2020: i valori sono compresi tra lo 0,3 per cento dei mesi aprile, maggio e giugno, quando lo stop imposto dal lockdown determina il sostanziale azzeramento dei viaggi di affari e l'1,4 del primo trimestre, interessato dalle restrizioni alla mobilità solo a partire dalla metà di marzo.

L'Italia in Europa. Non sono ancora disponibili dati completi sull'andamento della domanda turistica nell'anno della pandemia a livello europeo che consentano di effettuare confronti tra i paesi. L'ultimo anno completo attualmente osservabile è il 2019 e, in Europa, l'Italia continua a esprimere una domanda turistica più bassa rispetto alla

maggior parte degli altri paesi (Figura 19.8). I dati sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2019, una media europea di 2,7 vacanze pro capite. Per l'Italia, tale rapporto è pari a 1,0, molto inferiore rispetto a paesi vicini come la Spagna (3,6 vacanze pro capite), la Francia (3,5) e la Germania (3,1). La Finlandia occupa la prima posizione (7,1 viaggi di vacanza per residente), la Grecia l'ultima (0,6). Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2019, l'Italia, con 0,1 viaggi di lavoro pro capite, si avvicina alla media europea (0,3).

Figura 19.8 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue (a)
Anno 2019, viaggi pro capite (a)



Fonte: Eurostat

(a) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.

APPROFONDIMENTI

Istat, Movimento alberghiero, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, Una stagione mancata: l'impatto del Covid-19 sul turismo - Anno 2020, Comunicato stampa, 29 aprile 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/242017>

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per comune di destinazione - scaricabile come file zippato dal datawarehouse I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/> selezionando il tema Servizi/Turismo, e cliccando "file già pronti" - nel menù della tendina "Esporta"

Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2021, 14 aprile 2021 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, Capacità degli esercizi ricettivi: informazioni sulla rilevazione - Anno 2020, 14 aprile 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/210783>

Istat, Classificazione dei comuni in base alla densità turistica - Anno 2020, 17 settembre 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/247191>

Istat, Fatturato dei servizi, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2020, Comunicato stampa, 8 aprile 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/256376>

Istat, Movimento turistico in Italia - Anno 2019, Comunicato stampa, 29 dicembre 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/252091>

Istat, Viaggi e vacanze: informazioni sulla rilevazione - Anno 2020, 11 dicembre 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data>

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.

- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.

- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & breakfast	Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
Destinazione (prevalente del viaggio)	Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.
Durata media del viaggio	Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.
Esercizi alberghieri	La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Esercizi extra-alberghieri	La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed & breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2016	6.185	842.370	18.206	1.151.052	8.772	254.508	33.163	2.247.930	37,1
2017	6.335	859.621	18.116	1.133.452	8.537	246.373	32.988	2.239.446	37,0
2018	6.468	881.690	18.135	1.138.601	8.295	240.602	32.898	2.260.893	37,4
2019	6.628	901.897	18.054	1.125.323	8.048	233.270	32.730	2.260.490	37,5
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	237	28.672	772	43.003	368	8.955	1.377	80.630	18,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	68	7.093	269	14.955	112	3.125	449	25.173	201,3
Liguria	132	15.650	642	32.578	508	12.342	1.282	60.570	39,7
Lombardia	668	99.421	1.385	77.073	725	16.944	2.778	193.438	19,3
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	791	63.104	3.267	144.644	1.353	35.994	5.411	243.742	226,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	567	41.799	2.364	84.306	1.021	25.944	3.952	152.049	285,5
<i>Trento</i>	224	21.305	903	60.338	332	10.050	1.459	91.693	168,1
Veneto	632	91.372	1.510	100.749	774	24.832	2.916	216.953	44,5
Friuli-Venezia Giulia	118	12.933	432	24.594	214	5.661	764	43.188	35,8
Emilia-Romagna	444	57.998	2.604	181.650	991	36.667	4.039	276.315	61,9
Toscana	569	72.453	1.555	96.673	621	17.266	2.745	186.392	50,5
Umbria	87	8.278	263	14.912	144	3.962	494	27.152	31,2
Marche	117	12.339	486	34.110	188	7.204	791	53.653	35,5
Lazio	588	94.774	1.058	68.723	645	18.854	2.291	182.351	31,7
Abruzzo	112	12.253	478	32.641	186	5.247	776	50.141	38,8
Molise	20	1.812	39	2.804	20	472	79	5.088	16,9
Campania	605	69.944	847	47.792	240	7.440	1.692	125.176	21,9
Puglia	417	57.118	496	47.167	119	3.044	1.032	107.329	27,1
Basilicata	68	9.359	115	8.703	44	1.097	227	19.159	34,6
Calabria	265	48.498	427	44.975	121	4.460	813	97.933	51,7
Sicilia	459	77.003	662	42.987	205	5.673	1.326	125.663	25,8
Sardegna	318	66.436	487	40.112	115	2.670	920	109.218	67,8
Nord-ovest	1.105	150.836	3.068	167.609	1.713	41.366	5.886	359.811	22,5
Nord-est	1.985	225.407	7.813	451.637	3.332	103.154	13.130	780.198	67,1
Centro	1.361	187.844	3.362	214.418	1.598	47.286	6.321	449.548	38,0
Sud	1.487	198.984	2.402	184.082	730	21.760	4.619	404.826	29,5
Isole	777	143.439	1.149	83.099	320	8.343	2.246	234.881	36,2
ITALIA	6.715	906.510	17.794	1.100.845	7.693	221.909	32.202	2.229.264	37,4

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Popolazione residente al 1° gennaio. Dato provvisorio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & b		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2016	2.694	1.357.051	81.170	665.927	18.685	254.943	10.365	248.666	32.366	167.670	145.280	2.694.257	44,4
2017	2.643	1.353.895	104.661	755.631	18.771	256.533	11.638	254.469	34.202	177.824	171.915	2.798.352	46,2
2018	2.612	1.346.536	110.036	768.209	20.280	270.541	15.117	282.149	35.198	184.869	183.243	2.852.304	47,2
2019	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	48,3
2020 - PER REGIONE													
Piemonte	167	51.144	598	13.065	1.926	19.452	666	27.955	1.933	9.116	5.290	120.732	28,0
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	68	18.752	300	4.196	46	599	169	7.980	237	1.095	820	32.622	260,9
Liguria	149	57.049	1.988	15.995	584	6.751	156	7.485	1.124	4.449	4.001	91.729	60,2
Lombardia	230	89.887	6.259	60.067	732	11.828	454	21.150	2.493	14.137	10.168	197.069	19,7
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	130	49.296	3.987	45.714	3.270	31.483	623	21.560	502	3.198	8.512	151.251	140,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	55	14.702	3.353	26.100	2.922	26.177	381	9.923	-	-	6.711	76.902	144,4
<i>Trento</i>	75	34.594	634	19.614	348	5.306	242	11.637	502	3.198	1.801	74.349	136,3
Veneto	186	230.177	59.750	290.998	979	15.003	406	23.758	2.183	10.631	63.504	570.567	116,9
Friuli-VeneziaGiulia	38	29.044	6.421	65.960	363	4.789	152	10.674	716	3.616	7.690	114.083	94,6
Emilia-Romagna	121	88.445	8.894	43.368	792	10.628	221	13.685	2.260	9.429	12.288	165.555	37,1
Toscana	241	181.781	7.993	92.696	5.203	82.152	562	25.481	361	2.172	14.360	384.282	104,1
Umbria	34	10.961	1.351	12.911	1.340	22.266	255	10.193	797	4.072	3.777	60.403	69,4
Marche	195	72.457	3.352	21.268	1.155	18.059	1.095	22.683	1.905	9.577	7.702	144.044	95,2
Lazio	153	88.111	6.739	47.635	612	9.466	12.557	73.450	4.471	19.923	24.532	238.585	41,5
Abruzzo	83	41.073	582	8.717	417	5.239	53	1.873	1.360	8.277	2.495	65.179	50,4
Molise	17	3.437	92	744	63	848	27	484	175	857	374	6.370	21,2
Campania	148	48.288	2.277	23.131	736	7.667	409	6.296	2.919	14.724	6.489	100.106	17,5
Puglia	214	92.930	2.502	38.168	677	14.615	37	1.673	4.324	32.364	7.754	179.750	45,5
Basilicata	16	6.904	683	5.708	130	2.005	20	750	418	2.074	1.267	17.441	31,5
Calabria	139	62.783	484	9.233	259	4.289	67	1.986	1.547	8.937	2.496	87.228	46,1
Sicilia	86	25.956	2.081	25.284	327	7.120	256	6.291	3.652	22.619	6.402	87.270	17,9
Sardegna	91	56.269	1.371	29.075	549	6.743	99	3.592	2.622	12.147	4.732	107.826	66,9
Nord-ovest	614	216.832	9.145	93.323	3.288	38.630	1.445	64.570	5.787	28.797	20.279	442.152	27,7
Nord-est	475	396.962	79.052	446.040	5.404	61.903	1.402	69.677	5.661	26.874	91.994	1.001.456	86,1
Centro	623	353.310	19.435	174.510	8.310	131.943	14.469	131.807	7.534	35.744	50.371	827.314	69,9
Sud	617	255.415	6.620	85.701	2.282	34.663	613	13.062	10.743	67.233	20.875	456.074	33,3
Isole	177	82.225	3.452	54.359	876	13.863	355	9.883	6.274	34.766	11.134	195.096	30,1
ITALIA	2.506	1.304.744	117.704	853.933	20.160	281.002	18.284	288.999	35.999	193.414	194.653	2.922.092	49,0

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2016	60.180.004	203.540.299	3,38	56.764.239	199.421.814	3,51	116.944.243	402.962.113	3,45
2017	62.672.366	209.970.369	3,35	60.523.190	210.658.786	3,48	123.195.556	420.629.155	3,41
2018	64.905.729	212.334.391	3,27	63.195.203	216.510.546	3,43	128.100.932	428.844.937	3,35
2019	66.371.433	216.076.587	3,26	65.010.220	220.662.684	3,39	131.381.653	436.739.271	3,32
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	1.570.099	4.372.061	2,78	671.369	2.263.951	3,37	2.241.468	6.636.012	2,96
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	496.906	1.452.461	2,92	224.446	742.128	3,31	721.352	2.194.589	3,04
Liguria	1.712.392	6.493.583	3,79	680.052	2.074.840	3,05	2.392.444	8.568.423	3,58
Lombardia	3.638.244	8.790.626	2,42	2.217.966	6.738.508	3,04	5.856.210	15.529.134	2,65
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.986.300	16.828.937	4,22	3.396.289	16.576.017	4,88	7.382.589	33.404.954	4,52
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.014.027</i>	<i>8.855.000</i>	<i>4,40</i>	<i>2.606.501</i>	<i>12.848.816</i>	<i>4,93</i>	<i>4.620.528</i>	<i>21.703.816</i>	<i>4,70</i>
<i>Trento</i>	<i>1.972.273</i>	<i>7.973.937</i>	<i>4,04</i>	<i>789.788</i>	<i>3.727.201</i>	<i>4,72</i>	<i>2.762.061</i>	<i>11.701.138</i>	<i>4,24</i>
Veneto	4.470.947	17.230.354	3,85	3.389.544	15.261.597	4,50	7.860.491	32.491.951	4,13
Friuli-Venezia Giulia	791.615	2.896.065	3,66	482.584	1.848.191	3,83	1.274.199	4.744.256	3,72
Emilia-Romagna	4.824.366	19.028.583	3,94	849.155	3.200.625	3,77	5.673.521	22.229.208	3,92
Toscana	4.044.434	15.916.940	3,94	1.520.646	6.055.663	3,98	5.565.080	21.972.603	3,95
Umbria	1.011.773	2.546.477	2,52	124.302	470.875	3,79	1.136.075	3.017.352	2,66
Marche	1.451.618	6.934.627	4,78	146.943	735.497	5,01	1.598.561	7.670.124	4,80
Lazio	2.074.379	6.078.612	2,93	1.162.210	3.312.510	2,85	3.236.589	9.391.122	2,90
Abruzzo	1.009.495	3.779.939	3,74	60.372	232.853	3,86	1.069.867	4.012.792	3,75
Molise	86.088	317.759	3,69	3.996	14.207	3,56	90.084	331.966	3,69
Campania	1.833.118	5.973.068	3,26	381.062	1.308.506	3,43	2.214.180	7.281.574	3,29
Puglia	2.033.601	8.940.988	4,40	288.357	1.192.043	4,13	2.321.958	10.133.031	4,36
Basilicata	399.102	1.308.083	3,28	30.745	68.076	2,21	429.847	1.376.159	3,20
Calabria	896.126	4.210.219	4,70	59.508	308.007	5,18	955.634	4.518.226	4,73
Sicilia	1.760.297	5.165.065	2,93	446.172	1.457.433	3,27	2.206.469	6.622.498	3,00
Sardegna	1.099.327	4.739.031	4,31	376.193	1.582.080	4,21	1.475.520	6.321.111	4,28
Nord-ovest	7.417.641	21.108.731	2,85	3.793.833	11.819.427	3,12	11.211.474	32.928.158	2,94
Nord-est	14.073.228	55.983.939	3,98	8.117.572	36.886.430	4,54	22.190.800	92.870.369	4,19
Centro	8.582.204	31.476.656	3,67	2.954.101	10.574.545	3,58	11.536.305	42.051.201	3,65
Sud	6.257.530	24.530.056	3,92	824.040	3.123.692	3,79	7.081.570	27.653.748	3,91
Isole	2.859.624	9.904.096	3,46	822.365	3.039.513	3,70	3.681.989	12.943.609	3,52
ITALIA	39.190.227	143.003.478	3,65	16.511.911	65.443.607	3,96	55.702.138	208.447.085	3,74

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2016	46.850.959	135.686.506	2,90	43.405.265	131.988.707	3,04	90.256.224	267.675.213	2,97
2017	48.425.025	139.019.451	2,87	45.365.143	136.114.096	3,00	93.790.168	275.133.547	2,93
2018	49.948.206	140.193.803	2,81	46.824.639	139.276.433	2,97	96.772.845	279.470.236	2,89
2019	50.421.984	140.376.766	2,78	47.376.634	140.561.131	2,97	97.798.618	280.937.897	2,87
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	1.097.032	2.433.630	2,22	433.174	1.199.831	2,77	1.530.206	3.633.461	2,37
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	349.303	981.015	2,81	157.477	596.904	3,79	506.780	1.577.919	3,11
Liguria	1.199.601	3.818.101	3,18	442.025	1.227.752	2,78	1.641.626	5.045.853	3,07
Lombardia	2.912.196	5.713.813	1,96	1.670.416	4.300.399	2,57	4.582.612	10.014.212	2,19
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	3.121.631	12.515.398	4,01	2.525.325	12.138.359	4,81	5.646.956	24.653.757	4,37
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.600.195</i>	<i>6.623.883</i>	<i>4,14</i>	<i>1.985.891</i>	<i>9.647.118</i>	<i>4,86</i>	<i>3.586.086</i>	<i>16.271.001</i>	<i>4,54</i>
<i>Trento</i>	<i>1.521.436</i>	<i>5.891.515</i>	<i>3,87</i>	<i>539.434</i>	<i>2.491.241</i>	<i>4,62</i>	<i>2.060.870</i>	<i>8.382.756</i>	<i>4,07</i>
Veneto	2.773.322	7.246.295	2,61	1.792.242	5.630.359	3,14	4.565.564	12.876.654	2,82
Friuli-Venezia Giulia	535.255	1.512.514	2,83	319.320	988.585	3,10	854.575	2.501.099	2,93
Emilia-Romagna	4.065.462	14.158.530	3,48	699.204	2.421.410	3,46	4.764.666	16.579.940	3,48
Toscana	2.251.417	6.241.164	2,77	811.698	2.301.790	2,84	3.063.115	8.542.954	2,79
Umbria	613.186	1.239.578	2,02	63.963	153.899	2,41	677.149	1.393.477	2,06
Marche	876.018	2.735.700	3,12	82.841	251.742	3,04	958.859	2.987.442	3,12
Lazio	1.641.481	4.131.175	2,52	925.081	2.388.996	2,58	2.566.562	6.520.171	2,54
Abruzzo	764.194	2.491.851	3,26	42.496	151.709	3,57	806.690	2.643.560	3,28
Molise	55.176	172.607	3,13	2.605	9.756	3,75	57.781	182.363	3,16
Campania	1.512.980	4.607.572	3,05	297.189	1.012.829	3,41	1.810.169	5.620.401	3,10
Puglia	1.228.128	4.805.510	3,91	152.572	621.579	4,07	1.380.700	5.427.089	3,93
Basilicata	270.948	920.037	3,40	18.764	43.187	2,30	289.712	963.224	3,32
Calabria	717.383	3.161.781	4,41	43.661	220.481	5,05	761.044	3.382.262	4,44
Sicilia	1.299.427	3.740.827	2,88	310.297	1.058.142	3,41	1.609.724	4.798.969	2,98
Sardegna	737.178	3.007.374	4,08	215.206	913.963	4,25	952.384	3.921.337	4,12
Nord-ovest	5.558.132	12.946.559	2,33	2.703.092	7.324.886	2,71	8.261.224	20.271.445	2,45
Nord-est	10.495.670	35.432.737	3,38	5.336.091	21.178.713	3,97	15.831.761	56.611.450	3,58
Centro	5.382.102	14.347.617	2,67	1.883.583	5.096.427	2,71	7.265.685	19.444.044	2,68
Sud	4.548.809	16.159.358	3,55	557.287	2.059.541	3,70	5.106.096	18.218.899	3,57
Isole	2.036.605	6.748.201	3,31	525.503	1.972.105	3,75	2.562.108	8.720.306	3,40
ITALIA	28.021.318	85.634.472	3,06	11.005.556	37.631.672	3,42	39.026.874	123.266.144	3,16

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione
Anno 2020

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2016	13.329.045	67.853.793	5,09	13.358.974	67.433.107	5,05	26.688.019	135.286.900	5,07
2017	14.247.341	70.950.918	4,98	15.158.047	74.544.690	4,92	29.405.388	145.495.608	4,95
2018	14.957.523	72.140.588	4,82	16.370.564	77.234.113	4,72	31.328.087	149.374.701	4,77
2019	15.949.449	75.699.821	4,75	17.633.586	80.101.553	4,54	33.583.035	155.801.374	4,64
2020 - PER REGIONE									
Piemonte	473.067	1.938.431	4,10	238.195	1.064.120	4,47	711.262	3.002.551	4,22
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	147.603	471.446	3,19	66.969	145.224	2,17	214.572	616.670	2,87
Liguria	512.791	2.675.482	5,22	238.027	847.088	3,56	750.818	3.522.570	4,69
Lombardia	726.048	3.076.813	4,24	547.550	2.438.109	4,45	1.273.598	5.514.922	4,33
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	864.669	4.313.539	4,99	870.964	4.437.658	5,10	1.735.633	8.751.197	5,04
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>413.832</i>	<i>2.231.117</i>	<i>5,39</i>	<i>620.610</i>	<i>3.201.698</i>	<i>5,16</i>	<i>1.034.442</i>	<i>5.432.815</i>	<i>5,25</i>
<i>Trento</i>	<i>450.837</i>	<i>2.082.422</i>	<i>4,62</i>	<i>250.354</i>	<i>1.235.960</i>	<i>4,94</i>	<i>701.191</i>	<i>3.318.382</i>	<i>4,73</i>
Veneto	1.697.625	9.984.059	5,88	1.597.302	9.631.238	6,03	3.294.927	19.615.297	5,95
Friuli-Venezia Giulia	256.360	1.383.551	5,40	163.264	859.606	5,27	419.624	2.243.157	5,35
Emilia-Romagna	758.904	4.870.053	6,42	149.951	779.215	5,20	908.855	5.649.268	6,22
Toscana	1.793.017	9.675.776	5,40	708.948	3.753.873	5,29	2.501.965	13.429.649	5,37
Umbria	398.587	1.306.899	3,28	60.339	316.976	5,25	458.926	1.623.875	3,54
Marche	575.600	4.198.927	7,29	64.102	483.755	7,55	639.702	4.682.682	7,32
Lazio	432.898	1.947.437	4,50	237.129	923.514	3,89	670.027	2.870.951	4,28
Abruzzo	245.301	1.288.088	5,25	17.876	81.144	4,54	263.177	1.369.232	5,20
Molise	30.912	145.152	4,70	1.391	4.451	3,20	32.303	149.603	4,63
Campania	320.138	1.365.496	4,27	83.873	295.677	3,53	404.011	1.661.173	4,11
Puglia	805.473	4.135.478	5,13	135.785	570.464	4,20	941.258	4.705.942	5,00
Basilicata	128.154	388.046	3,03	11.981	24.889	2,08	140.135	412.935	2,95
Calabria	178.743	1.048.438	5,87	15.847	87.526	5,52	194.590	1.135.964	5,84
Sicilia	460.870	1.424.238	3,09	135.875	399.291	2,94	596.745	1.823.529	3,06
Sardegna	362.149	1.731.657	4,78	160.987	668.117	4,15	523.136	2.399.774	4,59
Nord-ovest	1.859.509	8.162.172	4,39	1.090.741	4.494.541	4,12	2.950.250	12.656.713	4,29
Nord-est	3.577.558	20.551.202	5,74	2.781.481	15.707.717	5,65	6.359.039	36.258.919	5,70
Centro	3.200.102	17.129.039	5,35	1.070.518	5.478.118	5,12	4.270.620	22.607.157	5,29
Sud	1.708.721	8.370.698	4,90	266.753	1.064.151	3,99	1.975.474	9.434.849	4,78
Isole	823.019	3.155.895	3,83	296.862	1.067.408	3,60	1.119.881	4.223.303	3,77
ITALIA	11.168.909	57.369.006	5,14	5.506.355	27.811.935	5,05	16.675.264	85.180.941	5,11

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2020

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2015	89.019.596	263.009.954	24.372.541	129.864.116	113.392.137	392.874.070
2016	90.256.224	267.675.213	26.688.019	135.286.900	116.944.243	402.962.113
2017	93.790.168	275.133.547	29.405.388	145.495.608	123.195.556	420.629.155
2018	96.772.845	279.470.236	31.328.087	149.374.701	128.100.932	428.844.937
2020 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	28.021.318	85.634.472	11.168.909	57.369.006	39.190.227	143.003.478
Austria	638.789	2.015.004	303.981	1.416.138	942.770	3.431.142
Belgio	319.635	1.133.171	170.491	758.238	490.126	1.891.409
Bulgaria	39.396	132.823	9.481	42.361	48.877	175.184
Cipro	4.744	14.572	899	5.128	5.643	19.700
Croazia	58.879	197.407	14.558	80.628	73.437	278.035
Danimarca	81.800	303.010	49.121	300.243	130.921	603.253
Estonia	15.468	41.901	5.765	18.247	21.233	60.148
Finlandia	25.373	90.202	6.204	26.991	31.577	117.193
Francia	917.310	2.366.852	386.702	1.251.347	1.304.012	3.618.199
Germania	3.021.701	12.847.180	2.307.259	12.961.769	5.328.960	25.808.949
Grecia	50.087	128.677	11.219	50.878	61.306	179.555
Irlanda	62.141	212.990	20.352	81.796	82.493	294.786
Lettonia	16.765	53.380	6.243	24.295	23.008	77.675
Lituania	28.857	99.557	9.333	33.085	38.190	132.642
Lussemburgo	31.344	131.262	9.690	46.229	41.034	177.491
Malta	23.637	62.004	7.637	23.576	31.274	85.580
Paesi Bassi	389.410	1.250.057	449.289	2.706.035	838.699	3.956.092
Polonia	293.870	1.236.699	148.765	736.603	442.635	1.973.302
Portogallo	63.803	184.240	16.822	60.275	80.625	244.515
Regno Unito	609.774	2.135.360	196.518	811.651	806.292	2.947.011
Repubblica Ceca	173.444	706.142	100.783	491.876	274.227	1.198.018
Romania	225.591	807.531	58.429	411.440	284.020	1.218.971
Slovacchia	30.216	118.501	14.199	75.041	44.415	193.542
Slovenia	72.148	212.882	45.282	169.875	117.430	382.757
Spagna	274.997	702.666	91.516	308.809	366.513	1.011.475
Svezia	94.171	375.723	19.747	82.665	113.918	458.388
Ungheria	77.817	249.673	32.251	163.876	110.068	413.549
Totale	35.662.485	113.443.938	15.661.445	80.508.101	51.323.930	193.952.039
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	4.498	19.648	753	3.219	5.251	22.867
Norvegia	27.403	94.211	5.906	24.546	33.309	118.757
Russia	227.635	763.264	60.356	245.479	287.991	1.008.743
Svizzera	980.857	3.190.805	451.956	1.981.068	1.432.813	5.171.873
Turchia	52.807	132.631	11.008	57.072	63.815	189.703
Altri paesi europei	320.128	1.021.483	77.053	458.317	397.181	1.479.800
Totale	1.613.328	5.222.042	607.032	2.769.701	2.220.360	7.991.743
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	17.952	69.483	4.186	37.850	22.138	107.333
Paesi dell'Africa Mediterranea	65.700	223.687	15.185	105.457	80.885	329.144
Sudafrica	9.362	32.861	2.610	15.862	11.972	48.723
Altri paesi dell'Africa	45.532	153.990	10.868	133.753	56.400	287.743
Stati Uniti d'America	320.551	913.668	86.931	342.354	407.482	1.256.022
Canada	35.609	106.028	11.563	47.157	47.172	153.185
Messico	28.438	69.248	10.040	34.400	38.478	103.648
Venezuela	9.116	28.571	2.401	13.120	11.517	41.691
Brasile	128.570	337.425	37.223	150.581	165.793	488.006
Argentina	46.999	121.969	18.895	65.671	65.894	187.640
Altri paesi dell'America latina	102.072	263.609	31.939	133.988	134.011	397.597
Israele	43.198	126.969	8.874	35.728	52.072	162.697
Altri paesi del Medio Oriente	70.098	234.530	13.635	98.099	83.733	332.629
Cina	232.454	449.090	32.539	159.004	264.993	608.094
Corea del Sud	121.612	236.433	23.676	72.300	145.288	308.733
Giappone	179.854	413.510	12.276	46.474	192.130	459.984
India	32.944	117.694	8.345	62.268	41.289	179.962
Altri paesi dell'Asia	145.199	371.118	32.772	178.985	177.971	550.103
Australia	54.251	157.884	22.761	77.625	77.012	235.509
Nuova Zelanda	7.938	21.151	4.413	16.586	12.351	37.737
Altri paesi	53.612	151.246	15.655	75.877	69.267	227.123
Totale	1.751.061	4.600.164	406.787	1.903.139	2.157.848	6.503.303
TOTALE PAESI ESTERI	11.005.556	37.631.672	5.506.355	27.811.935	16.511.911	65.443.607
TOTALE GENERALE	39.026.874	123.266.144	16.675.264	85.180.941	55.702.138	208.447.085

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2020

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2016	203.540.299	50,5	3,38	199.421.814	49,5	3,51	402.962.113	100,0	3,45
2017	209.970.369	49,9	3,35	210.658.786	50,1	3,48	420.629.155	100,0	3,41
2018	212.334.391	49,5	3,27	216.510.546	50,5	3,43	428.844.937	100,0	3,35
2019	216.076.587	49,5	3,26	220.662.684	50,5	3,39	436.739.271	100,0	3,32
2020 - PER MESE									
Gennaio	10.107.993	56,2	2,67	7.883.291	43,8	3,28	17.991.284	100,0	2,90
Febbraio	8.655.801	48,7	2,51	9.108.104	51,3	3,60	17.763.905	100,0	2,97
Marzo	2.683.843	69,5	4,48	1.179.394	30,5	5,55	3.863.237	100,0	4,76
Aprile	1.093.306	82,5	15,23	231.930	17,5	33,30	1.325.236	100,0	16,83
Maggio	1.970.698	86,1	4,04	317.651	13,9	11,38	2.288.349	100,0	4,44
Giugno	9.636.908	82,3	2,99	2.067.938	17,7	3,50	11.704.846	100,0	3,07
Luglio	29.384.436	73,5	4,07	10.573.134	26,5	4,17	39.957.570	100,0	4,10
Agosto	48.905.740	76,0	4,57	15.438.100	24,0	4,26	64.343.840	100,0	4,49
Settembre	17.835.909	58,4	3,41	12.690.217	41,6	4,16	30.526.126	100,0	3,69
Ottobre	6.607.366	58,0	2,48	4.776.369	42,0	3,69	11.383.735	100,0	2,87
Novembre	3.121.161	82,8	3,61	650.492	17,2	5,13	3.771.653	100,0	3,80
Dicembre	3.000.317	85,1	3,30	526.987	14,9	4,85	3.527.304	100,0	3,47
Totale	143.003.478	68,6	3,65	65.443.607	31,4	3,96	208.447.085	100,0	3,74

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2020 (a)

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2020/2016 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 27					
Italia	143.003.478	65.443.607	208.447.085	31,4	-52,3
Austria	27.990.963	51.142.436	79.133.399	64,6	-38,1
Belgio	13.630.700	6.546.786	20.177.486	32,4	-52,5
Bulgaria (b)	-	-	-	-	-
Cipro	1.092.095	2.633.160	3.725.255	70,7	-78,8
Croazia	5.394.858	35.376.486	40.771.344	86,8	-55,3
Danimarca	18.397.393	4.820.566	23.217.959	20,8	-32,4
Estonia	2.270.210	1.403.802	3.674.012	38,2	-47,3
Finlandia	12.032.407	2.291.357	14.323.764	16,0	-38,0
Francia (b)	-	-	-	-	-
Germania	229.025.364	31.732.508	260.757.872	12,2	-40,3
Grecia (b)	-	-	-	-	-
Irlanda (b)	-	-	-	-	-
Lettonia	1.385.037	1.504.305	2.889.342	52,1	-47,6
Lituania	3.802.827	1.117.194	4.920.021	22,7	-45,0
Lussemburgo	307.163	1.210.082	1.517.245	79,8	-46,8
Malta	547.501	2.397.683	2.945.184	81,4	-70,3
Paesi Bassi	64.042.419	21.372.392	85.414.811	25,0	-30,8
Polonia	44.754.216	6.622.952	51.377.168	12,9	-45,0
Portogallo	16.775.906	13.381.894	30.157.800	44,4	-61,1
Repubblica Ceca	23.994.436	7.388.058	31.382.494	23,5	-45,0
Romania	13.448.882	995.845	14.444.727	6,9	-51,7
Slovacchia	7.194.393	2.243.393	9.437.786	23,8	-45,2
Slovenia	5.845.635	3.342.668	9.188.303	36,4	-41,7
Spagna	83.778.837	60.898.002	144.676.839	42,1	-69,2
Svezia	34.774.811	4.574.546	39.349.357	11,6	-37,7
Ungheria	10.825.115	3.773.567	14.598.682	25,8	-56,0
Ue 27 (c)	952.320.482	430.510.389	1.382.830.871	31,1	-51,9
PAESI NON UE 27					
Liechtenstein	3.337	124.166	127.503	97,4	-28,2
Islanda	1.467.535	1.827.969	3.295.504	55,5	-60,8
Norvegia (d)	20.402.530	3.318.303	23.720.833	14,0	-32,6
Regno Unito (b)	-	-	-	-	-

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) I dati riportati per tutti i Paesi sono la somma dei dati mensili 2020.

(b) Per l'anno 2020 i dati di Bulgaria, Francia, Grecia, Irlanda e Regno Unito non sono disponibili alla data di stesura del volume.

(c) Il dato Ue 27 del 2020 è un dato stimato.

(d) I dati della Norvegia per l'anno 2019 sono la somma dei mensili 2019.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2020, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2016	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0
2017	28.091	42,5	32.364	49,0	60.455	91,5	5.626	8,5	66.081	100,0
2018	33.295	42,2	36.709	46,6	70.004	88,8	8.848	11,2	78.853	100,0
2019	28.208	39,6	35.258	49,5	63.467	89,1	7.788	10,9	71.254	100,0
ANNO 2020 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	4.200	27,1	2.658	13,6	6.858	19,6	1.123	44,9	7.981	21,3
Aprile-giugno	2.399	15,5	1.353	6,9	3.752	10,7	226	9,0	3.978	10,6
Luglio-settembre	7.540	48,7	14.141	72,4	21.681	61,9	674	26,9	22.355	59,6
Ottobre-dicembre	1.356	8,7	1.378	7,1	2.734	7,8	480	19,2	3.214	8,6
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	8.208	53,0	7.197	36,9	15.405	44,0	1.319	52,7	16.724	44,6
Centro	3.961	25,6	3.290	16,8	7.251	20,7	482	19,3	7.733	20,6
Mezzogiorno	2.499	16,1	6.808	34,9	9.308	26,6	365	14,6	9.672	25,8
Italia	14.669	94,7	17.295	88,6	31.964	91,3	2.166	86,5	34.130	90,9
Paesi Unione europea a 27 (b)	717	4,6	1.242	6,4	1.959	5,6	255	10,2	2.214	5,9
Altri paesi europei (c)	109	0,7	601	3,1	710	2,0	736	2,0
Resto del mondo	-	-	392	2,0	392	1,1	55	2,2	447	1,2
Estero	826	5,3	2.235	11,4	3.060	8,7	337	13,5	3.398	9,1
TOTALE	15.495	100,0	19.530	100,0	35.024	100,0	2.503	100,0	37.527	100,0
NOTTI										
2016	57.706	16,2	274.707	77,2	332.413	93,4	23.545	6,6	355.958	100,0
2017	56.867	14,9	303.742	79,8	360.609	94,8	19.802	5,2	380.411	100,0
2018	63.630	14,7	334.067	77,1	397.697	91,8	35.549	8,2	433.246	100,0
2019	55.396	13,5	326.608	79,8	382.004	93,3	27.269	6,7	409.273	100,0
ANNO 2020 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	8.367	27,6	24.578	12,8	32.945	14,8	3.335	37,6	36.280	15,7
Aprile-giugno	4.298	14,2	11.562	6,0	15.860	7,1	772	8,7	16.632	7,2
Luglio-settembre	15.371	50,6	142.488	74,2	157.860	71,0	3.071	34,6	160.930	69,6
Ottobre-dicembre	2.326	7,7	13.336	6,9	15.662	7,0	1.693	19,1	17.355	7,5
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	15.806	52,1	64.217	33,5	80.022	36,0	3.194	36,0	83.216	36,0
Centro	7.796	25,7	30.560	15,9	38.356	17,3	1.921	21,7	40.277	17,4
Mezzogiorno	5.043	16,6	72.655	37,8	77.698	34,9	1.482	16,7	79.180	34,2
Italia	28.645	94,3	167.432	87,2	196.077	88,2	6.596	74,4	202.673	87,7
Paesi Unione europea a 27 (b)	1.444	4,8	10.600	5,5	12.043	5,4	1.321	14,9	13.365	5,8
Altri paesi europei (c)	274	0,9	7.470	3,9	7.744	3,5	8.039	3,5
Resto del mondo	-	-	6.463	3,4	6.463	2,9	658	7,4	7.121	3,1
Estero	1.718	5,7	24.532	12,8	26.250	11,8	2.274	25,6	28.524	12,3
TOTALE	30.363	100,0	191.964	100,0	222.327	100,0	8.871	100,0	231.197	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2020.

(b) Dal 2020, il Regno Unito non fa più parte dell'Unione Europea.

(c) Dal 2020, la voce "Altri Paesi Europei" include il Regno Unito.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2020, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2016	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4
2017	2,0	9,4	6,0	3,5	5,8
2018	1,9	9,1	5,7	4,0	5,5
2019	2,0	9,3	6,0	3,5	5,7
2020 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	2,0	9,7	6,1	3,0	5,9
Esteri	2,1	11,0	8,6	6,7	8,4
Totale	2,0	9,8	6,3	3,5	6,2

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2020.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2020, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	7.157	46,2	7.051	36,1	14.208	40,6	1.832	73,2	16.040	42,7
Alberghi (b)	5.458	35,2	4.350	22,3	9.808	28,0	1.702	68,0	11.510	30,7
Altre strutture collettive (c)	1.699	11,0	2.701	13,8	4.400	12,6	130	5,2	4.530	12,1
Alloggi privati	8.338	53,8	12.479	63,9	20.816	59,4	671	26,8	21.488	57,3
Abitazioni/stanze in affitto (d)	2.451	15,8	4.008	20,5	6.459	18,4	273	10,9	6.732	17,9
Abitazioni di proprietà (e)	813	5,2	1.590	8,1	2.403	6,9	2.432	6,5
Abitazioni di parenti o amici	4.778	30,8	6.454	33,0	11.232	32,1	253	10,1	11.485	30,6
Altri alloggi privati	296	1,9	426	2,2	722	2,1	117	4,7	840	2,2
TOTALE	15.495	100,0	19.530	100,0	35.024	100,0	2.503	100,0	37.527	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2020.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, bed and breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2020, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	3.485	5,8	2.465	4,1	5.781	9,7	839	1,4	6.466	10,8
Aprile-giugno	1.942	3,2	1.345	2,2	3.200	5,4	160	0,3	3.313	5,5
Luglio-settembre	6.764	11,3	13.001	21,7	18.466	30,9	466	0,8	18.698	31,3
Ottobre-dicembre	1.276	2,1	1.286	2,2	2.543	4,3	328	0,5	2.844	4,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	2.153	7,8	3.052	11,1	4.952	18,0	239	0,9	5.116	18,6
Centro	684	5,7	869	7,3	1.474	12,4	85	0,7	1.539	12,9
Mezzogiorno	530	2,6	603	3,0	1.072	5,3	125	0,6	1.175	5,8
Italia	3.367	5,6	4.524	7,6	7.498	12,5	448	0,7	7.830	13,1

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2020.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.